

Prezzo d'Associazione

Table with 2 columns: Description (e.g., Utile e Stato, 1. anno, 2. anno) and Price (L. 30, L. 11, etc.).

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (secol'ogica, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del giornale cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## La Camera di ieri

Presiede Villa — La seduta comincia alle ore 14.5.

### Interrogazioni

Galli risponde ad un'interrogazione dell'on. Celli sulle ragioni, che hanno permesso e permettono lo spaccio del siero contro la tubercolosi.

Calenda risponde ad una interrogazione dell'on. Vischi sulla arbitraria interpretazione data alla legge 8 agosto '95, con le disposizioni emanate e circa il fiscalissimo progetto di sottoporre a bollo le memorie od allegazioni a stampa, dice che il progetto non ha scopi, fiscalissimi come pensa l'on. interrogante. Il ministero con ripetute circolari ha dato istruzioni perché le asprezze, che si potessero riscontrare in qualche disposto della legge, fossero mitigate.

### La signorina Sordouillet

Galli osserva all'on. De Cristoforis che analoga interpellanza fu presentata al Presidente del Consiglio: una risposta sua non sarebbe ora opportuna.

De Cristoforis chiede se il ministro dell'interno intenda rispondere.

Crispi è pronto a rispondere. Accetta la responsabilità dello sfratto della signorina Sordouillet e potrebbe non rispondere in base all'art. 50 della legge di pubblica sicurezza.

Imbriani: — Che teorica è questa? Non è teorica di libertà. (Rumori enormi).

Zavattari: — Facciamo silenzio!

Crispi: — Potrei tacere per motivi d'ordine pubblico.

Zavattari, Taroni e Imbriani: — Ma quale? Dite perché.

Crispi: — Userò il massimo riserbo, trattandosi di una donna.

Voci all'Estrema: — Ma non era una donna pubblica, era una donna onesta.

Zavattari continua a interrompere.

Crispi: — Purché mi si lasci parlare!

La Sordouillet aveva intenzione di uccidere una persona.

Zavattari urla: — Non è vero, non è vero! Villa lo ammonisce con energia.

Zavattari urla: — Ha ragione, è vero, ho torto di interrompere; ma non è vero, non è vero quanto si disse.

Altri dell'Estrema: — Date le prove, fuori le prove di quanto dite.

Crispi continua con molta forza e si sente Prinetti vicino al banco dei ministri che lo interrompe.

Crispi replica subito: — Lei si sbaglia.

Prinetti: — Non mi sbaglia.

Crispi: — Lei sbaglia.

Prinetti: — No!

Crispi: — Lo affermò il relatore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano.

(Denegazioni all'Estrema Sinistra). E' vero, o no la transazione? E' vero o no, che la signorina si era resa irreperibile, cambiando ogni sera di abitazione? La Questura non riusciva a trovarla, inoltre le si trovarono corrispondenze che davano da pensare. Lo sfratto può essere ordinato anche dai prefetti; del resto di questi fatti ne succedono ogni dì in altri paesi. (Rumori interruzioni).

Ogni governo ha il diritto di espellere uno straniero, che possa dar motivi a disordini (approvazioni al centro).

De Cristoforis replica:

Esiste il diritto di sfratto, ma il Governo non può esercitarlo che, quando sia minacciato l'ordine pubblico. Egli non si occupa della persona sfrattata, ma della violazione alla legge, e la legge fu violata, perché l'ordine pubblico non fu mai turbato dalla signorina Sordouillet. Esclude altresì che detta signorina avesse minacciato di uccidere e di assassinare. Invita il Governo a dire i motivi di ordine pubblico che hanno consigliato lo sfratto, perché il paese ha diritto di conoscerli. Si riserva di ritornare sull'argomento.

Imbriani: — Dicesi che vi siano lettere di agusti personaggi (rumori e gridi).

Villa: — L'incidente è esaurito.

Ammissa l'urgenza sul progetto presentato dal guardasigilli Calenda (approvato dal Senato) sulle contravvenzioni, seguita lo

Svolgimento della mozione politica

Salari sostiene la politica del governo.

Franchetti si limita a poche osservazioni: dice concludendo che il Governo ha avuto colpa di non aver pensato a toglier di mezzo, con opportune riforme, le regioni del mal-

contento, e di aver creduto possibile di eliminarle con la sola violenza. Perciò dichiara che voterà contro (bene!)

Fortis dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo sull'indirizzo generale della politica interna ed estera, considera che il Governo stesso saprà anche ottemperare alla necessità di riforme economiche ed amministrative, che rispondano ai bisogni del paese e ne assicurino la tranquillità. »

Ecco il sunto del discorso dell'on. Fortis: Bisogna riferirsi alla politica generale, piuttosto che a questioni singole. Bisogna fare una analisi ragionevole e mettere in bilancio il male ed il bene.

Se nella politica generale dello Stato, sia interna che estera, il Governo si mostrasse impari al compito suo, converrebbe abbandonarlo; non così, poiché possa aver avuto torto in un dato caso. (Bene).

Difende l'espansione territoriale africana — ora cercheremo di organizzare il territorio conquistato, facendo scattare a quelle popolazioni i benefici di una civile amministrazione.

Passando ad esaminare la questione orientale, dice che l'Italia ha per obiettivo di conservare lo status quo, dacché una modificazione di questo potrebbe portare un conflitto europeo. L'Italia può promettere per conto suo di fare una politica disinteressata, ma può essere certa che tutte le potenze la facciano? E se non tutte la facessero e se lo status quo dovesse mutare, dovrebbero l'Italia, anche in questo caso, rimanere disinteressata?

Si augura perciò che non si ricada negli errori del passato, errori che peseranno a lungo sui nostri destini (vive approvazioni). Quindi, se non per fatto nostro, ma per fatto altrui, dovesse mutare lo status quo in Oriente, o le condizioni del Mediterraneo, l'Italia non potrebbe rimanere indifferente (commenti, bravo!)

C'è poi un'altra considerazione; tutti possono desiderare lo status quo politico in Oriente, ma si deve desiderare che esso rimanga anche nelle condizioni interne dell'impero ottomano? L'oratore crede di no, perché l'Europa civile non può permettere le inaudite barbarie che hanno imperversato in Armenia, quindi fa plauso al Governo di aver provveduto d'accordo colle altre potenze affinché quei fatti orrendi non abbiano a ripetersi.

Quanto alla politica interna e più specialmente alla politica ecclesiastica nota, anzitutto, il disaccordo fra gli oppositori. Si confonde troppo la politica con la religione, e poiché il dissidio non è religioso, ma essenzialmente politico, la necessità di ben separare le due cose s'impone. L'Italia deve perciò conservare le sue conquiste, la libertà di coscienza e di pensiero, affermare il suo diritto su Roma e all'integrità nazionale (bene interruzioni), ma non turbare la coscienza dei credenti in Italia e all'estero.

Il governo deve dunque mantenere la legge delle guarentigie, e l'oratore sarebbe disposto a fare anche altre concessioni intorno all'esecutor, al placet, alla libertà di associazione e di insegnamento; ma ciò quando il dissidio fosse composto, non prima (interruzioni all'Estrema Sinistra).

Quindi approva le dichiarazioni del presidente del Consiglio anche intorno all'esecutor e se egli credesse di non avere i poteri per attuarle, spera che li domanderà al Parlamento.

Esaminando poi le leggi eccezionali e la loro applicazione, dice che, se imperfezioni ci sono in quella legge, non bisogna farne colpa al governo, il quale aveva fatto proposte più determinate e meno pericolose. Né bisogna far risalire ad esso la responsabilità di avere accettato facoltà che non avea chieste, che non gli dava neanche la commissione e che ebbe per proposta di altri (bene, commenti).

Dimostra che l'articolo 3.o colpisce chiunque abbia manifestato il proposito di mutare con vie di fatto le istituzioni, e quindi non fa alcuna distinzione di partiti.

Sa che errori ne furono commessi, ma sa pure che molti furono riparati (interruzioni all'Estrema Sinistra).

Ma egli è profondamente convinto che la repressione non può diventare sistema del governo e che bisogna togliere le cause dei

fenomeni morbosi, che sono la miseria ed il malcontento. Conviene quindi che bisogna risolvere la questione economica; ma i tentativi del governo furono repressi. E quale via addita l'on. Rudini per risolvere il problema economico? Nessuna. E come può egli, liberale e liberista, domandare tale soluzione al governo?

L'oratore invece invita il Governo ad accingersi risolutamente a quelle riforme economiche, che sono ormai indispensabili, quindi ad iniziare almeno tra la trasformazione dei tributi, a provvedere alla coltivazione delle terre incolte, ad alleviare il debito ipotecario, a proteggere l'emigrazione. Soltanto quando il governo adempirà alla sua missione economica, potrà il paese giustificare la misura di rigore.

Parlando delle riforme, dice che le vuole anche il governo.

Imbriani: — Ma non le ha fatte!

Fortis: — Vediamo quali sono i rimedi che propone Rudini.

Imbriani: — E quali propone lei?

Fortis: — Lasci parlare; dopo, correggerà anche i miei errori (risa).

Concludendo, Fortis mostra la necessità delle riforme, altrimenti si riconoscerà l'impotenza a risolvere la questione delle classi inferiori.

Agnini: — L'impotenza è constatata (rumori enormi) da un secolo (rumori).

Imbriani, ironicamente: — Le riforme si domandano nei discorsi!

Fortis: — No, negli atti!

Imbriani: — Nei discorsi.

Fortis: — Perciò vi chiedo di sanzionare le riforme, votando il mio ordine del giorno.

Imbriani: — Ma a chi affida questo Governo?

Fortis: — A me, sì!

Imbriani: — Me no! (risa, rumori).

Alla chiusa Fortis riceve applausi e molte strette di mano.

Dopo si sente una voce imponente alzarsi dall'aula: — Chiusura! Chiusura! La Camera è decisa a tutti i costi di votare stasera.

La discussione generale è chiusa.

### Muratori

Muratori dà ragione della mozione firmata da lui e da altri deputati, così concepita:

La Camera, udite le dichiarazioni del governo ne approva la politica e passa all'ordine del giorno.

Esordisce dicendo:

Abbiamo ascoltato attentamente gli altri; usata la gentilezza di ascoltare le bestialità mie. (Risa). Difende la politica estera, la politica africana, la politica ecclesiastica del governo. Dice che bisogna pensare alle condizioni del basso clero.

Difende le leggi eccezionali e dice che il progetto del governo delle leggi eccezionali era più liberale di quello che fu votato dalla Camera.

Imbriani: — Liberale mai! Dite meno illiberale.

Muratori mostra che l'applicazione delle leggi eccezionali è conforme alla legge.

Imbriani: — Fu violenza.

Muratori: — Violenza mai.

Imbriani: — Voi appoggiate la violenza governativa!

Muratori: Ma si applicarono delle leggi.

Imbriani: — Si vide il caso Marescalchi.

Muratori continua dimostrando che la legge dà facoltà al Governo di mandare al domicilio coatto, non solo gli anarchici, ma anche i socialisti.

Imbriani lo interrompe.

Villa a Muratori: — Non raccolga le interruzioni, continui il discorso.

Muratori: — L'azione del governo è stata in generale mitigata dal rigore della legge.

Viene alla questione delle associazioni e dimostra, citando un discorso del Minghetti del 1878, come lo Stato abbia il diritto di sciogliere le associazioni contrarie alle istituzioni. E male a proposito si rammenta l'opinione pronunciata allora dall'on. Crispi perché su questo argomento, il momento politico ha grande importanza e, secondo il mutare di questo, può cambiare la convenienza di scioglierla o no certe associazioni. E' errore credere che ciò che era bello, buono e utile venti o trenta anni fa, lo sia adesso. L'uomo di Stato pensa secondo le circostanze del tempo. Rattazzi fece la migliore teorica sulle leggi delle associazioni, poi le sciolse tutte.

Imbriani: — Ma riportatevi ai tempi del Rattazzi.

Villa: — Ma, onorevole Imbriani!

Voci: — Oh! oh!

Prampolini e Agnini continuano a interrompere fra i rumori e gli urli dell'Estrema agitata.

Muratori: — Il socialismo non raggiungerà il suo scopo....

Costa: — Lo vedremo. (Urli)

Muratori continuando: — Se mirerà alla distruzione delle famiglie. Non deve raggiungere il suo scopo con azioni illegali.

Prampolini: — Noi facciamo un'azione legalissima!

Villa: — Non interrompa!

Prampolini, accennando al Muratori: — Attacca in questo modo i socialisti; poi li difende.

Muratori parla poi dei fatti di Palermo e dell'amnistia — dicendo che il risultato delle elezioni a Palermo è un fenomeno attuale per l'alleanza dei conservatori coi socialisti.

Imbriani: — Benissimo, alleanze tra persone oneste!

Muratori conchiude che un governo presieduto da Francesco Crispi, non sarà mai qualificato come reazionario. Se fossero vere le accuse dirette al presidente del Consiglio il popolo che vuol mantenere la libertà conquistata con tanti sacrifici si sarebbe ribellato.

Voci: Ai voti, ai voti!

Marescalchi svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera disapprova la applicazione fatta dal ministero delle leggi eccezionali, e passa all'ordine del giorno.

Imbriani svolge il seguente del giorno:

La Camera, convinta che l'indirizzo politico del governo non corrisponde ai criteri legali, economici e morali del paese, passa all'ordine del giorno.

Risponde prima al discorso di Fortis — e non comprende quale concetto abbia egli della libertà. Dice fra altro: Pare vi siano certi gesuiti senza gonnella (risa). Ripete due volte le stesse parole — e continua: Io voglio la libertà per tutti. Coloro che mi dicono clericale, perché voglio la libertà per tutti, dicono una stoltezza e una imbecillità (risa). Clericale significa volere il potere temporale — e io, quando avevo 15 anni, volevo l'unità e la caduta del temporale.

Parla anche del caso Sordouillet, dicendo lo sfratto assurdo davanti al diritto internazionale. E continua: La stampa asserisce che vi siano lettere di un personaggio della Famiglia Reale. (Oh! Oh! Rumori a Destra).

Villa: — Ma Imbriani!

Imbriani: — La verità voglio sapere. Il Re è irresponsabile, ma i Principi sono responsabili. (Rumori).

Villa: — Smetta!

Imbriani: — Egregio signor presidente!

Villa: — Ma finisca!

Imbriani: — Come? Non debbo dire a lei egregio? Ai ministri non lo dico. Dite: Se fosse successo alla figlia vostra quanto accadde alla Sordouillet? (Rumori). Insomma vuol vedere chiaro nella questione, perché il presidente del Consiglio nulla ha spiegato.

Combatta nuovamente le leggi eccezionali e sostiene, come il Ricasoli, che il diritto di associazione è un diritto naturale.

Solleva l'ilarità della Camera quando dice che Fortis vuol tornare al Governo dopo le belle prove fatte!

Alla fine Imbriani cerca di chiamare in causa Rudini, alludendo alla citazione che ne fece il Cavallotti nelle sue pubblicazioni contro Crispi. (Rumori).

Brin biasima le leggi eccezionali.

Fortis lo interrompe: — Anche lei le votò!

Crispi

Crispi dice che fu imputato di molte cose. Si difenderà colla massima calma. Non disse statutaria la legge delle guarentigie; ad ogni modo essa non sarebbe intangibile. Non ha mai cangiato di condotta nei rapporti colla Curia.

La triplice alleanza non fu mai tanto salda come ora. In Oriente l'Italia fa il suo dovere al pari delle altre grandi potenze, e se in Turchia lo status quo dovesse cessare, non si ripeterebbero gli errori di altre volte. Non possiamo occuparci di recenti fatti avvenuti a Nizza e Trieste, perché si tratta di cose attinenti alla politica interna di quei paesi. Il trattato con Tunisi era prossimo a scadere quando fu denunziato;

ed il governo francese ci dichiarò di essere animato dalle migliori intenzioni. In ogni modo, anche denunciato quel trattato, rimangono integri i trattati anteriori, che non furono mai abrogati.

Ripete che in Africa il governo non fa una politica di avventure, ma si limita a difendere possessi italiani.

Quanto all'ammnistia, per la massima parte delle condanne pronunciate dai tribunali di guerra, fu già concesso l'indulto. Quanto alle leggi eccezionali esse colpirono, salvo rarissime eccezioni, persone già pregiudicate. (Commenti)

Ripete che non si sa ove il socialismo finisca e dove comincia il partito anarchico e lo dimostra leggendo un manifesto di una associazione socialista rivoluzionaria (*Vive interruzioni all'Estrema Sinistra — Richiami all'ordine del presidente*)

Assicura che la politica africana non porterà aumento di spese, e che anzi la colonia provvederà in parte a se stessa. Ricorda che vennero rinforzate le compagnie della fanteria nei limiti consentiti dal bilancio.

Viene alla questione del catasto, e dichiara che il governo farà tutto il necessario perchè gli impegni assunti siano mantenuti; e che in pari tempo si provveda al miglioramento delle nostre operazioni catastali ed al legittimo interesse delle diverse provincie (*approvazioni commenti*).

Accetta l'ordine del giorno Muratori, e prega l'on. Fortis di associarvisi.

**La votazione**

Il Presidente avverte che nella mozione Muratori hanno chiesto la votazione nominale quindici deputati. Indice la votazione.

Risultato: Presenti e votanti 401. Hanno risposto Sì 267. Hanno risposto No 131. Astenuti 3.

La Camera approva la mozione Muratori. La seduta è terminata alle 9.5.

**La parte incorrotta della nazione**

Quale sia la parte incorrotta della nazione lo ha detto il deputato Bovio alla Camera.

E' quella che è costituita dalle plebi, vale a dire il popolo, il vero popolo, che lavora e bada a se, invece di perdersi in vani sproloqui e di correre dietro a fantasmi politici.

Ed è questa la parte della nazione che più accosta il prete e che più è accostata dal prete.

Ecco adunque la parte della nazione che hanno per sé la Chiesa e il Papa. E' la parte incorrotta, vale a dire la parte sempre viva e sempre sana. Il primo Napoleone ha detto che il Papa ha per sé gli spiriti e i cuori, e al mondo lascia i cadaveri.

A un di presso ha ripetuto il deputato Bovio, poichè la parte corrotta è la parte morta, è il cadavere, non della società, ma di quella parte che non ha in sé e per sé il sole vivificante della Chiesa e del Papato.

**Belli esempi**

Giovedì 21 novembre a Parigi in una pubblica tornata annuale della Accademia francese il direttore Hervé riferiva sulla fatta distribuzione dei premi detti di virtù del lascito Montyon.

Premettiamo che il barone di Montyon fu un milionario parigino morto nel 1820 dopo aver disposto di una grossa rendita per beneficenza, imponendo agli accademici suoi concittadini di impartirla ogni anno ai poveri virtuosi, e il celebre testamento del benefico barone cominciava con queste parole:

« Domando perdono a Dio di non avere adempiuto esattamente ai miei doveri religiosi; domando perdono agli uomini di non aver fatto loro tutto il bene che io potevo, e che conseguentemente io dovevo far loro. »

Volle il benefico testatore che i suoi premiati fossero sempre poveri, e in ciò veramente è il pregio di questa istituzione, perchè le virtù dei ricchi costano assai meno, e spesso non sono di buona lega.

Quest'anno l'accademia francese ha premiato due marinai. Primo di essi il Perier espertissimo nuotatore dotato di una singolare attitudine e destrezza nel togliere le vittime al mare.

Suoi darsi che all' Havre non è permesso ad alcuno di annegare, perchè Perier salva tutti. Ha ora 64 anni d'età, ed anche nel novembre dello scorso anno lanciavasi vestito e con un gran freddo, in un uno dei bacini del porto per salvare un giovine che era sul punto di affogarsi. Cinque marinai di un brik inglese debbono a lui la vita, e sedici uomini di una batteria galleggiante sommersa furono da lui solo raccolti e salvati. Il suo largo petto di marinaio è già coperto di medaglie e di croci. Nè manca quella della Legion d'onore.

Parimenti Renato Gouon già marinaio della flotta francese è un valoroso salvatore sott'acqua.

Fu veduto salvare insieme un padre ed un figlio; fu veduto uscir fuori afferrando

un tale che dibattevasi fra le sue braccia risoluto di voler annegare.

E' nella lista dei premiati il nome di Agostina Astruc che esercita da 26 anni la professione di levatrice in un paese montuoso della Francia, vasto paese dove le strade sono spesso impraticabili. Agostina non si è mai fatta aspettare dove il caso era urgente.

Alle famiglie povere non ha mai chiesto un compenso, ed anzi è divenuta spesso la benefattrice della sua cliente, portandole qualche soccorso di denaro, di vino, di brodo. Quando non ha potuto far tanto, ha cercato ella stessa il concorso delle caritatevoli persone del luogo, centinaia di puerpere, e di neonati vivono ancora mercè le cure esemplari, mercè la carità inesauribile di questa povera levatrice.

Più volte è stata apprezzata dagli accademici la generosità delle serve, che all'impoverire delle famiglie dei loro padroni non sanno dipartirsene e ne divengono talora pietose benefattrici.

Ottavia Brunet di Dunkerque è stata per 23 anni al servizio di una famiglia che fino dal 1880 andò in rovina. Ottavia cominciò dal cedere alla sua padrona il piccolo capitale raggranellato coi propri risparmi ed ha finito col procurarsi nel giorno qualche guadagno di fuori a fine di mantenere in vita la sua povera vecchia signora, che non manca di servire e visitare la sera.

Un caso poco dissimile è quello della fantesca Angelica Deshayes di Bologne sul mare, la cui padrona trovò impoverita e malaticcia. Da 15 anni le dà ricovero in una camera appigionata per lire cinque mensili, nella quale è un solo letto; la brava ragazza non vi dorme che alcune ore, per cederlo in tutto il resto del tempo alla sua padrona, mentre ella va a lavorare per portarle tutto ciò che guadagna, tutto ciò che ha.

Altra premiata dagli accademici è la bretona Sofia Renot che volle farsi piccola suora dei poveri.

Ella non aveva la fede né aveva la vocazione: non aveva la sanità sufficiente. Dopo tre anni di noviziato le fu detto che non pensasse ai voti perchè troppo debole da poter sopportare quella dura vita, quei tanti disagi. Dovette dunque tornarsene a casa, ma anche in mezzo ai poveri pescatori della sua Bretagna ha saputo rispondere alla divina chiamata. Cominciò dal raccogliere qualche orfanello, dal questuare per provvederli del necessario, rendendosi così via via ammirabile benefattrice di quel paese.

Verso il fine del suo discorso, osserva il signor Hervé, che se la carità per le sue opere si nobilita e si efficace meritava che qualcuno prendesse la penna per lei, due almeno dell'Accademia han ciò fatto. Uno è il compianto Maxime Du Camp commissario esso pure in questi premi di virtù, di cui soleva passionatamente occuparsi. L'altro, che sopravvive, è l'autore dell'*Infamia a Parigi* e di *Miseria e Rimedio*, un giovine pieno di vita che come Maxime Du Camp ha l'intelligenza, la fiamma e l'amore per nobili studi a cui attende.

« Mi sarà permesso (sono parole del signor Hervé) di ricordare, a titolo di verità storica, che questo grande sentimento di compassione per tutti quelli che soffrono che ispira si alte virtù, è un sentimento di origine cristiano.

« Chi ha dunque detto per primo: Felici quelli che piangono perchè saranno consolati... E' più dolce il dare che il ricevere... Non accumulate tesori in terra, perchè vi saranno divorati dalla ruggine o involati dai ladri. Accumulatevi tesori nel cielo. Dov'è il vostro tesoro è anche il cuor vostro? »

« Queste massime, divenute la dottrina morale del mondo odierno, e non solo del mondo cristiano, ma di tutti il mondo civile, sono una dottrina che sempre non è praticata, ma che niuno può non ammirare, che avvicina gli animi degli eletti senza distinzione di origine nella comunione universale della carità. »

**L'emigrazione italiana**

Scrivono da Rimini che continua l'esodo di intere famiglie che partono di là per recarsi a Genova ad imbarcarsi per il Brasile. E dire che sono terre feraci quelle che vengono abbandonate!

Giustamente scrive a tale proposito l'*Osservatore Romano*:

Anche la Romagna, dove ai tempi del tirannico ed ignorante Governo dei preti si soleva dire che non vi erano che quattrini, e fors'anche troppi, comincia a dare all'emigrazione italiana un ragguardevole e doloroso contingente. Con questo tanti poveri vanno a diventare miserabili al di là dell'Oceano, mentre quelli che restano in patria ne potranno invidiare la sorte, quando giunge la notizia che sono passati all'altra vita, finendo così di tribolare in questo mondo.

Noi non portiamo di ciò la colpa fino al Governo: ma crediamo che, se non si può impedire l'emigrazione, sia necessario regolarla e condurla con saggi provvedimenti. Ci pare che sia il caso di studiare se e

come sia possibile avviare ed organizzare l'emigrazione all'interno, facendola dirigere, massimamente quella dei coloni, non tanto nell'Eritrea, ove la colonizzazione italiana è anche un serio e insoluto problema, sibbene in luoghi d'Italia abbastanza fertili e tuttora incoltivati.

In Sardegna, per esempio, vi sono vasti territori, sui quali il vomero non è mai passato, eppure quanto produttiva sarebbe la loro coltivazione!

La questione agricola, ben più che l'operaia, è quella che sempre più giganteggia in Italia, ed è essa principalmente che che mantiene la crisi economica, che tanto ci travaglia, e predispone quella questione sociale, sopra cui troppo si dorme e a cui poco si pensa.

**Come avvenne lo scontro in cui perì Mons. Lasagna**

Dai giornali portoghesi apprendiamo come avvenne il disastro.

Il diretto da Minas si scontrò col treno misto tra le stazioni di Procopio e Juiz de Fôra, risultandone lo schiacciamento d'un carrozzone e la morte del Vescovo di Tripoli, del suo segretario, di quattro suore, tra le quali la superiora ed un'altra suora della Sacra Casa della Misericordia di Ouro Preto e un fuochista; in tutto 8 persone che si andò a prendere sulla linea e furono sepolte in Juiz de Fôra. Furono molti i feriti, tra i quali due sacerdoti, tre suore, due macchinisti e un guardafreni ecc. I macchinisti diedero il contro vapore ancora in tempo per evitare maggiori disgrazie. Il disastro avvenne il 7 novembre. Le vittime andavano ad assistere all'inaugurazione del collegio di Ponta Nova e dell'asilo di Cachoeirado campo, recandosi due suore alla Misericordia in Ouro Preto. Viaggiavano in carrozzone speciale vicino alla macchina, la quale fu sfracellata.

I nomi dei morti sono oltre monsignor Lasagna, il sacerdote Bernardino M. Villamil, suo segretario; suor Teresa Rinaldi, superiora delle suore di Maria Ausiliatrice nel Brasile, e le suore Petronilla Edwige, Braga e Giulia Sarmento, brasiliane, ed un fuochista. Rimasero ferite gravemente due suore di quella Congregazione, leggermente quattro, e molte altre persone.

Dieci anni d'esperienza confermano l'efficacia delle pillole di Catramina nella tosse e nei catarri.

**ITALIA**

**Forlì — L'assassinio dell'on. Ferrari** condannato a 17 anni. — Sabato venne chiuso alle Assisie di Forlì il processo contro il noto Gattei assassino del conte Ferrari e contro nove altri socialisti imputati di complotto nel medesimo reato.

I giurati esclusero il complotto, e accordate le attenuanti al Gattei, emisero un verdetto di colpeabilità per il Gattei che fu condannato a 17 anni e mezzo, e di assoluzione per tutti gli altri che vennero tosto messi in libertà.

**Genova — Congresso di giovani cattolici** — Ieri e l'altro ieri s'è tenuto a Genova il primo Congresso della Gioventù Cattolica Ligure.

Il Consiglio Superiore della G. C. L. vi era rappresentato dal comm. Pericoli e dal cav. Pirantoni.

Intervennero le rappresentanze dei Circoli liguri e di molte altre associazioni giovanili della regione.

Assunse la presidenza onoraria l'arcivescovo di Genova e quella effettiva il comm. Pericoli. Aderivano al Congresso il Card. Oreglia Protettore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, il Card. Gotti, tutti i Vescovi liguri, Mons. Alessi, Mons. Radini Tedeschi, il prof. Toniolo e molti altri illustri personaggi.

Vennero prese importanti deliberazioni riflettenti il movimento cattolico e sociale in rapporto alla gioventù. Fra coloro che parlarono, applauditissimi, notiamo oltre all'Arcivescovo e al comm. Pericoli, il marchese Gavotti, il P. Semeria, il cav. Pirantoni, il dott. Paoletti, l'avv. Butteri, il conte Dal Verme.

**Roma — E Crispi occupa i carabinieri** a far sorvegliare i clericali! — Mentre Crispi fa spiare i cattolici dai carabinieri e dalle guardie di pubb. sicurezza, avvengono nella capitale del regno e sotto gli occhi dello stesso ministro i fatti seguenti:

Lunedì mattina a Palazzo Braschi, residenza del Ministero dell'Interno, mentre il Comm. Domenico Lepera, capo del personale, ex-capo del Gabinetto del Sottosegretario di Stato on. Rosano, saliva le scale, fu aggredito proditoriamente da un tal Bosco, Luigi, d'Asi, d'anni 35, impiegato licenziato e fu colpito da due pugnate al fianco destro.

Lessera il Comm. Lepera era moribondo. Il Bosco poté tranquillo uscire da palazzo Braschi, e passeggiare per Roma fin che da sé si costitol al questore. Diss' essersi voluto vendicare, perchè attribuiva al Lepera l'essere stato licenziato. Il Bosco aveva un coltellaccio da cucina, col quale compì il truce assassinio.

— **Altro fatto di sangue** — Telegrafano da Roma 3 dicembre:

Stasera la guardia municipale Prabotti Desidero, trentotenne, barese, mentre entrava in un portone di via Simmaci, ove era in pensione presso Cecotti Angelina, fu aggredito da tre individui e ferito di pugnate al petto e alla schiena. Gridò: « Assassini! » ma cadde presso il portone. Gli aggressori fuggirono.

Raccolto da alcuni militari e trasportato al vicino Ospedale, fu giudicato in pericolo di vita.

Disse il suo feritore essere il marito dell'Angelina Cecotti, certo Santucci Fiorillo, trentasettenne, romano, muratore, tornato da poco dall'America. Costui, vivendo separato dalla moglie, prese gelosia del Prabotti e decise di ucciderlo. Arrestato dai carabinieri, nega il delitto.

**Sassari — Una tomba punica** — A Siccì San Biagio alcuni contadini, lavorando nei terreni adiacenti alla chiesetta rurale di Santa Lucia, che dista da quel Comune poco più di un chilometro, scoprirono un sepolcro antico, della lunghezza di metri 2,60 che conteneva uno scheletro avvolto in un drappo bianco.

Il sepolcro è in muratura coperto da quattro pesanti lastre di calcare.

All'interno furono rinvenuti dei monili: chi li dice orecchini e chi li dice anelli. Il cavalier Giovanni Bonfant, proprietario del terreno, ove è stata fatta la scoperta, decise di far dono di essi al Museo cagliaritano di antichità. Sembra trattarsi di una tomba punica.

Dicesi che alcune ossa dello scheletro sarebbero sparite per opera dei contadini, nei quali regna la credenza che il possessore di antichissime ossa umane si trova in mano una bussola indicatrice del tesoro seppellito poco discosto dal defunto.

**ESTERO**

**Inghilterra — Due sindaci cattolici** in due principali città del regno. — Un fatto nuovo è accaduto di questi giorni, che dimostra sempre più andare il Cattolicesimo acquistando terreno nella vita pubblica inglese.

Due grandi signori cattolici, dei quali uno è membro del Governo attuale, e l'altro è uno dei Pari più attivi dell'Opposizione, hanno preso possesso delle loro funzioni di sindaco in due città importanti del Regno.

La città di Sheffield acclamava a capo il duca di Norfolk, che, dopo aver rifiutato già una volta la nomina, ha poi ceduto di fronte a nuove insistenze.

Uno dei primi atti del Duca nella nuova sua qualità fu quello di assistere ufficialmente, portando la uniforme di sindaco ed accompagnato dal Consiglio municipale ed impiegati dipendenti, ad una Messa solenne susseguita da predica.

La città di Ripon da parte sua festeggiata l'entrata in funzione del nobile signore, che della città medesima trae il suo titolo marchionale.

Anche qui con vero entusiasmo salutiamo l'antico Viceré delle Indie qual suo primo magistrato. Anch'egli, come l'illustre sindaco di Sheffield, volle inaugurare la sua carica con una pubblicata professione della sua fede, ed intervenne nella massima pompa ad una funzione nella chiesa di S. Viltrido.

Ecco in qual modo una nazione protestante, ma di spirito giusto e retto, sa riconoscere il merito dei cattolici, malgrado i pregiudizi secolari.

**Spagna — A Portorico.** — L'isola di Portorico, colonia spagnuola delle Antille, che fino ad ora era rimasta immune dall'azione rivoluzionaria, è in questo momento minacciata da un movimento che è ad un tempo socialista, agrario e separatista.

La superficie dell'isola è di 913,400 ettari con 807,000 abitanti.

I cospiratori procedono in una maniera romantica che ricorda i complotti classici. Si è organizzata una società segreta, nella quale si è ammessi mediante un cerimoniale melodrammatico, che a noi italiani ricorda le cerimonie delle venditte dei Carbonari.

I congiurati giurano sulla croce di fare una moltitudine di cose, e in caso di successo avranno diritto a cinque ettari di terreno per ognuno. In questo sistema di rivoluzione, ci sarebbe adunque una parte della popolazione che sarebbe sterminata o ridotta al proletariato a perpetuità, poichè con cinque ettari a testa, fatta la deduzione delle terre incolte, c'è appena posto per 100 mila individui. Il Governo conosce il pericolo, sebbene la popolazione di Portorico valga meglio di quella di Cuba e che la media dell'agiatezza vi sia più elevata, è a temersi che questa propaganda provochi qualche conflitto.

**L'esistenza.** — In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidì, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per il gas carbonico che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.

L. 18,50, la cassa, stazione Nocera. Commissioni rivolgerli F. Bistoni & C., Milano. Il Ferro-China-Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricostituente.

**Dalla Provincia**

**PORDENONE**

**Bancarotta.** — Questo Tribunale ha ritenuto colpevoli di bancarotta semplice Polo Bonaventura di S. Vito al Tagliamento e Scremin Francesco di Scile, già negozianti in manifatture, e come tali li ha condannati entrambi a sei mesi di detenzione; ha inoltre dichiarato non farsi luogo a procedimento contro Leonarduzzi Romolo e Bet Angelo, già negozianti in coloniali di qui, imputati di bancarotta semplice, per esservi in loro favore estinta l'azione penale, in seguito all'esatto adempimento degli obblighi del concordato.

**Cose di casa e varietà**

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

DEL GIORNO 4 DICEMBRE 1895  
Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 2.2 | Min. Ap. notte -0.3  
Barometro 757. | Stato atmoe. Vario cop.  
Vento N E | Press. leg. calante

Jeri Sereno  
Temperatura: Massima 9.4 Minima +0.6  
Media 2.855 — Acqua caduta mm. 3

**BOLLETTINO ASTRONOMIC**

**SOLE** LUNA  
Leva ore Europa Centr. 7.38 | Leva ore 18 14  
Passa al meridiano 11.57.13 | Tramonta 9.57  
Tramonta > 7.23 | Età dei giorni 18

**Si raccomanda**

agli associati morosi di pareggiare ogni partita senza ritardo.

L'amministrazione del giornale spera di non essere obbligata di invitare i ritardari al pagamento mediante la posta.

**Il voto dei deputati friulani alla Camera di ieri**

Votarono per Crispi gli onor. Chiaradia, Di Lenna, Marinelli, Marzi, Morpurgo, Pascolato e Valle.

Votò contro l'on. Luzzato.  
L'on. Terasona era assente.

**Arresto di spacciatori di banconote false**

Da qualche mese diverse Banche Nazionali ed Austriache e negozianti dei due Stati, si erano accorti che erano stati lanciate in commercio banconote austriache false da 50 fiorini lavorate con molta finezza e tali da trarre in inganno anche i più esperti cassieri.

Avvisate le polizie dei due paesi, queste, non ostante le più accurate indagini, non erano riuscite a trovare il bandolo della matassa; visto che avevano da fare con gente astuta, esperta nel mestiere e che sapeva prendere le necessarie precauzioni.

Si era però stabilito che la provenienza dei medesimi partiva dalla nostra provincia, e che erano spediti nel vicino Impero a mezzo di diversi operai. Si conoscevano anche i nomi di alcuni di loro e vennero perciò segnalati a chi di ragione. Fu in questo modo che riuscì alla polizia austriaca di sorprendere uno mentre tentava di spendere una comprando un biglietto ferroviario in una stazione della Stiria per recarsi a Köflach.

Informata telegraficamente la nostra questura, questa non tardò a mettere le mani su alcuni dei capi e proprio nel momento che stavano per partire per portare ai complici nuova merce da esitare. Le indagini abilmente dirette dall'egr. cav. Bertoja, portarono all'arresto di tre persone che furono trovate in possesso di corrispondenze compromettenti e perciò due di essi finirono per confessare.

Oggi non possiamo dire di più per non intralciare l'istruzione del processo.

**Tasse comunali**

Tutte le persone comprese nei ruoli 1895 per le tasse: di esercizio e rivendita, sulle vetture e domestiche, e sui cani, al cui riguardo si avverta qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1. gennaio 1896, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'ufficio municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dagli speciali regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna ditta nei ruoli 1895 salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche per 1896 quando non sieno nei modi e tempi susseguenti notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

**La vittoria degli operai**

Nelle elezioni che ebbero luogo domenica scorsa alla Società Operaia Generale di M. S., per la rinnovazione del Consiglio, riuscì completamente la lista portata dal cetto operaio.

Torna inutile ripetere che le attuali elezioni sono conseguenza della crisi scoppiata in quel sodalizio, causa la partecipazione alle feste settembrine.

Nelle elezioni vinsero gli oppositori.

**Partenza per l'Africa**

Stamattina in Castello gli ufficiali del 26.º Fanteria sfilarono in un riuvesco ai colleghi, tenenti Beltrandi e Saccorelli, i quali lasciano il reggimento, essendo arruolati dietro loro domanda, nelle truppe d'Africa.

I due giovanotti salperanno da Napoli per Massaua il 18 corrente.

**I nuovi biglietti da 25 lire falsificati**

Cominciano a circolare biglietti di Stato da venticinque lire falsi. A Palermo furono arrestati due spacciatori di due biglietti.

**R. Corte d'Assise**

Ieri sera finì il processo contro i coniugi Braida Edoardo e Gaiotti Amalia della

Preso (Ziracco), imputati di estorsione di cambiale e di falso in danno di Zanini Antonio, bottegaio di Ziracco.

In seguito al verdetto dei giurati il Braida Edoardo venne ritenuto colpevole di estorsione con minacce a mano armata e falso, negandogli le attenuanti. Il P. M. cav. Caobelli, avea chiesto 12 anni e mesi 6 di reclusione; la P. C. rappresentata dall'avv. Bertacioli, chiese le spese di rappresentanza oltre la confisca della cambiale, o per lo meno che fosse ritenuta valida per sole lire cento.

La Corte condannò il Braida Edoardo a dieci anni e 6 mesi di reclusione, a 2 anni di sorveglianza speciale, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, alle spese processuali, alla provvisoria di L. 300 alla P. C., oltre le spese del processo; assolse invece la moglie, difesa dall'avv. Umberto Caratti.

Il Braida, vero tipo di delinquente, faceva tanto assegnamento sulla propria assoluzione, (mercè, forse, la veramente splendida e stringente arringa del difensore, il giovane Avv. Levi) che, stando in gabbia, addochiava alcuni dei compaesani presenti, e faceva loro segno, che di lì a qualche ora si sarebbero trovati a bere all'osteria; ma, sventuratamente per lui, i giurati, pur ammirando la valentia del difensore, la pensavano diversamente, e vollero che stavolta il Braida facesse il conto con essi invece che con l'oste.

**Pensiero morale**

Bada al tempo, e schiva il male.

**Diario Sacro**

Giovedì 5 dicembre — s. Pier Crisanzio.

**Una cosa interessante.**

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

**Mercato di ieri**

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza per le sottosegnate frutta:

	al quintale
Pere	> 25,— > 45,—
Uva	> 30,— > —,—
Pomi	> 16,— > 24,—

**Granaglie**

	all'ettolitro
Frumento	L. 16,— a —,—
Granoturco	> 11,25 > 13,25
Cinquantino	> 10,50 > 11,50
Segala	> 12,40 > —,—
Sorgorosso	> 7,90 > 8,30
Castagne	> 8,— > 14,—
Fagioli alpigiani	> 31,— > 36,—
Fagioli di pianura	> 22,— > 26,—

**Combustibili**

	al quintale fuori dazio
Legna da ardere forte tagliate	L. 1,94 a 2,04
> > in stanga	> 1,74 > 1,84
	con dazio
Carbone di legna I. qualità	> 7,20 > 7,40
> > II.	> 6,30 > 7,—

**Pollame**

	al chilogram.
Capponi	> 1,— > 1,10
Galline	L. 0,90 a 1,—
Poll. d'India maschi	> 1,— > 1,05
> > femmine	> 90 > 95
Anitre	> 0,70 > 0,80
Oche	> 0,65 > 0,80
> > a peso morto	> 90 > 1,10

**Uova e Burro**

Burro al chilogramma	L. 2,— > 2,10
Uova alla dozzina	> 1,14 a 1,20
Formelle di scorza al cento	> 1,80 > 1,95
Patate	> 5,50 > 7,—

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 3 dicembre.

Questa mattina nella Chiesa dei Santi Apostoli ebbe luogo la consecrazione in forma solenne di nove dei Vescovi eletti nell'ultimo Concistoro, e fra questi del padre Pietro Balestra, nuovo vescovo di Acqui. Celebrava la funzione Sua Em. il Cardinal Vicario, assistito dai monsignori Grasselli e Costantini. Alla cerimonia assisteva una immensa folla e fu notata la presenza dei ministri Ferraris e Saracco entrambi nativi di Acqui.

L'ex governatore della Banca Romana Bernardo Tanlongo ha dovuto ancora comparire innanzi al tribunale per rispondere dell'imputazione di avere emesso un assegno bancario di un milione e tre mila lire, senza tenere in cassa la somma corrispondente disponibile.

Questo processo subì infiniti rinvii ed altre vicissitudini.

Interrogato, il Tanlongo affermò che l'importo era disponibile e in difesa chiese si richiamassero gli atti del processo della Banca Romana.

Il tribunale accolse l'istanza, e fu accordato un altro rinvio pel riprendere il processo coi documenti in questione.

**L'affare dei documenti**

La Commissione che esamina i documenti relativi all'affare della sottrazione, tenne una adunanza anche oggi. Si assicura che fra non lungo tempo potrà presentarsi le sue conclusioni alla Camera.

**L'affare Guy**

La Commissione per l'inchiesta relativa all'affare Guy nel collegio di Agnani ha interrogato oggi il prefetto di Roma. Domani interrogherà il sottoprefetto di Frosinone.

Questa sera la commissione ha interrogato inoltre gli onor. Barzilai, Guy e Pinelli. — I commissari si sono rispettivamente vincolati a mantenere il segreto sulle deliberazioni.

**Africa**

La Stefani comunica il seguente telegramma da Massaua: Ras Makonnen ha diretto da Alemata al generale Baratieri una lettera offrendogli un convegno per trattare sulla pace. Baratieri consente a trattare e si reca ad Adigrat. Le cinque famiglie coloniche, partite da Napoli il 20 novembre, sono giunte in ottimo stato.

**In Turchia**

Costantinopoli 3. — Si conferma la prossima pubblicazione di un hatt imperiale che accorda alcune concessioni. Gli ambasciatori si adunano oggi per tenere una conferenza. La popolazione sembra più calma.

La questione dei secondi stazionari non è ancora risolta, a proposito delle relative pratiche fatte da Said pascià e Teofik pascià, decisamente respinte dai gabinetti.

**TELEGRAMMI**

Bruelles 3. — Il Patriote organo officioso scrive che il principe Emanuele d'Orleans, fidanzato della principessa Enrichetta, sia designato a succedere a re Leopoldo II sul trono del Belgio, qualora il primogenito di questo, principe Alberto rimanesse privo di figli. Questa notizia, data l'antipatia che qui regna per la famiglia d'Orleans, ha prodotto cattivissima impressione.

Berlino 3. — I giornali annunziano come assolutamente sicuro che si accorderebbe un congedo temporaneo a Koeller ministro dell'interno, il cui ritiro non sarebbe più dubbio.

Il successore sarebbe il consigliere Trott Solz, autore del progetto di legge contro le tendenze sovversive, presentato nello scorso anno al Reichstag.

**Notizie di Borsa**

4 dicembre 1895

**RENDITA**

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93,25
> fine mese	> 93,30
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 96,—
Rendita austriaca	F. 100,15

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Meridionali	L. 298,—
> Italiane 3 0/0	> 286,—
Fondiarie d'Italia	4 0/0 > 489,—
> > > 4 1/2	> 499,—
> Banco Napoli	5 0/0 > —,—
Ferrovie Udine-Pontebba	> —,—
Fond. Cassa Risparm. Milano	5 0/0 > 509,—
Prestito Provincia di Udine	> 102,—

**CAMBI E VALUTE**

Francia	chèque > 106,80
Germania	> 131,50
Londra	> 26,95
Austria e Banconote	> 222,—
Corone	> 111,—
Napoleoni	> 21,30

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi	> 87,50
TENDENZA	debole.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Occasione favorevole.**

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio trovasi, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

Piazza S. Giacomo ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianete, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI

Prezzi convenienti

**L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO**

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una miniscola ma completa biblioteca.

**ENCICLOPEDIA HOEPLI**

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

**LA DIVINA COMMEDIA**

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4. — Elegantemente legato L. 5,50.

**MANUALI HOEPLI**

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che li interessa. Catalogo gratis.

**I PROMESSI SPOSI**

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 3. — eleg. leg. L. 3.

**ATLANTE MONDIALE HOEPLI**

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50.000 nomi. Introduzione storica. — L. 50, legato L. 50.

**ALBUM FILATELICO HOEPLI**

Il primo album italiano, il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24,—, ediz. econ. L. 12,—. Legate.

**LA STAGIONE**

Splendido giornale di Moda. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

**Volete un talismano?**

costa pochissimo, e ve lo cediamo con l'augurio di arricchire di oltre

**200.000 lire!**

Questo talismano, è un gruppo di 35 biglietti Ultima Grande Lotteria venduto per lire trentacinque in

**BUSTA TALISMANO**

Illustrata e preziosissima. Unitamente al gruppo 35 biglietti Ultima Grande Lotteria (Estrazioni 31 dicembre 1895, 31 marzo, 31 maggio 1896) al ricore.

**GRATIS**

un oggetto magnifico

**"Times is Money,"**

e cioè: orologio garantito, termometro finissimo in nickel, tavoletta da scrivere, lapis, calendario automatico, il tutto sopra una tavoletta coperta da peluche.

Inviare subito L. 35 (più cent. 60 per le pure spese di pacco postale) all'Amministrazione dell'Ultima Grande Lotteria, Roma, oppure rivolgersi ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno dove sono in vendita i biglietti Lotteria, che costano Una Lira al numero.

Per richieste inferiori a numeri 25 aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Ellero, Cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.

**ARTURO LUNAZZI**

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5 (casa Ceccolo) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

**VINI E LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI.**

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

# SARTORIA PARIGINA

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a **PREZZO FISSO** ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI — Proprietario.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA  
DROGHERIA  
FRANCESCO MINISINI  
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

### LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.  
— Grandi specialità per Regali —

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



## IL FERRO-CHINA BISLERI

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L' Ill. mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.  
Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.  
Scatola di grammi 200 L. 1,00

Lettere centesimi 50 centesimi

di Natale

centesimi 50 centesimi e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie  
per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 3 TORINO

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori

Primo premio **500,000** Marchi, o **625,000 L. in oro.**

ANNUNZIO

DI **FORTUNA**

1 PREMI SONO GARANTITI dallo STATO 12 dicembre

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire marchi **10 Milioni 981,720.**

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 112,000 lotti escono i seguenti premi

PRIMO PREMIO <b>500,000 MARCHI</b>	46 premi di 5,000 Marchi
1 premio di 300,000 Marchi	106 premi di 3,000 Marchi
1 premio di 200,000 Marchi	226 premi di 2,000 Marchi
1 premio di 100,000 Marchi	822 premi di 1,000 Marchi
2 premi di 75,000 Marchi	1825 premi di 400 Marchi
1 premio di 70,000 Marchi	20 premi di 300 Marchi
1 premio di 65,000 Marchi	132 premi di 200, 150 Marchi
1 premio di 60,000 Marchi	38050 premi di 155 Marchi
1 premio di 55,000 Marchi	7990 pr. di 134, 100, 98, Marchi
2 premi di 50,000 Marchi	7444 pr. di 69, 42, 20, Marchi
1 premio di 40,000 Marchi	
3 premi di 20,000 Marchi	
21 premi di 10,000 Marchi	totale 56,200 premi.

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.  
Il primo premio che nella prima estrazione ammonta a 500,000 Marchi, aumentasi nella 2.a classe a 55,000, 3.a classe a 60,000, 4.a 65,000, 5.a classe a 70,000, 6.a classe a 75,000, 7.a classe a 200,000, e col premio di 300,000 eventi, a 500,000 Marchi.

Per la PRIMA estrazione di guadagni, ufficialmente fissata 12 DICEMBRE costa

il lotto originale intero solo Lire 8,— cts.  
1/2 lotto originale solo Lire 4,— cts.  
1/4 lotto originale solo Lire 2,— cts.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) con piano munito del sigillo dello Stato anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Spedisco gratuitamente ed anticipatamente il piano ufficiale, munito del sigillo dello Stato che dimostra chiaramente le meste e la divisione dei prezzi nelle 7 classi.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere fino

al 12 dicembre a. c.

essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

**SAMUEL HECKSCHER senr.,**

BANCHIERE E CAMBISTA, AMBURGO. (Germania).

## Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894 **PADOVA** DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894



Formisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. — Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. — Riceve campane vecchie in cambio. — Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanili. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli

## ANTAPOTIKOZ

UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

LUIGI BONELLI a MASONE

L' ANTARTHRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotiche come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione nel modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

## SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orione 6

La Società assicura le proprietà mobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizze n. 169,517 L. 3,557,024,645 —

Quote ad esigere per il 1895 . . . . . 3,947,973.55

Proventi dei fondi impiegati . . . . . 445,000.—

Fondo di riserva pel 1895 . . . . . 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.

p. l'Amministrazione VITTORIO SCALA

Udine, Piazza del Duomo, 1

## ACQUA PER GLI OCCHI

Successo meraviglioso

— azione immediata —

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista F. PUCCI di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle

oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni, sali inveterati, tremori, umori densi e vischiosi, e in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, scialdo, infiammazione, ecc. —

Rinforza inoltre e ravviva la vista dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il colore e la lacrimazione. — Chinnque può controllarne l'azione nel termine immaneabile di 1 a 4 giorni. Bocchetta piccola L. 1,20, grande 2,50.

Spediscono franche ovunque contro importo di L. 1.60 e 3. inviadone alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali Farmacie del Regno.

In Udine vendesi alla Farmacia A. MANGANOTTI in Via Pascolle.

## OROLOGERIA ed OREFICERIA

# LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 — UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895

## CERERIA A VAPORE

MORTEGIANO (Udine)

Assume qualunque commessione in CERI PARSQUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garentendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forti deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.